

Basta alla violenza sulle donne



Oggi siamo qui per ricordare, ma soprattutto per dire **BASTA** e per fermare questa strage inaccettabile e senza senso”: è il sindaco Gigi Concu a dare il via a “Una questione di genere”, la tavola rotonda organizzata questa mattina nell’aula consiliare, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. “C’è bisogno di una cultura nuova, di una cultura del rispetto reciproco, che consenta finalmente alle donne di vivere la loro femminilità. A nome mio, dell’amministrazione comunale e di tutta la comunità selargina dico: **BASTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE**”, lo ha ribadito più volte davanti alla platea affollata.

C’erano gli studenti della scuola media Dante Alighieri e del liceo scientifico Pitagora, attentissimi per tutta la mattinata che ha visto le operatrici di Donna Ceteris, associazione da sempre in prima linea contro la violenza sulle donne, scendere un’altra volta in campo. “L’ottanta per cento delle donne che si rivolgono ai centri antiviolenza poi tornano dal loro carnefice perché non sanno dove andare”, ha raccontato la presidente Silvana Maniscalco. “Nel 2017, 614 donne sono state uccise, e l’anno non è ancora finito. Non basta una giornata celebrativa, c’è bisogno di un impegno costante, di tutti. Che porti le varie giunte e le amministrazioni a fare scelte importanti”.

Un’aula consiliare insolita, perché questa mattina tra le poltroncine c’era un posto riservato. Un drappo rosso sangue e una serie di scarpette in tinta disposte sopra una sedia, “un posto dedicato simbolicamente a ogni donna vittima di violenza”, ha sottolineato la vicesindaca Gabriella Mameli. “Lo scopo di questa manifestazione è promuovere la cultura del rispetto, verso le donne, e non solo”, ha evidenziato Fulvia Perra, assessora alle Politiche sociali. “Si è voluto ritagliare uno spazio dedicato alla riflessione su questo tema. Sensibilizzare i giovani è un dovere delle istituzioni e la

prevenzione deve essere un'arma di contrasto al fenomeno della violenza di genere che questa amministrazione ha iniziato e continuerà a percorrere. Riponiamo molta fiducia sulle capacità dei nostri giovani, sulle scelte, sulla loro sensibilità, sulla correttezza, sulla comprensione, sulla volontà di volere una società migliore, per loro stessi e per il loro futuro.